

Osservatorio Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà - Ore autorizzate

Nota Metodologica

L'Osservatorio riporta il numero di ore autorizzate ogni mese di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e Fondi di solidarietà e si compone di tre sezioni:

- 1) Dettaglio mensile (fino al 2023);
- 2) Serie storiche mensili;
- 3) Serie storiche annuali.

Le sezioni 1) e 2) contengono entrambe i dati mensili, ma, mentre 1) è relativa alle statistiche dell'ultimo mese disponibile, 2) ha come impostazione tutti i mesi dell'anno dal 2007 (2017 per i Fondi di solidarietà) fino all'ultimo mese disponibile dell'anno corrente.

La sezione 3) contiene le serie storiche annuali dall'anno 2007 (2017 per i Fondi di solidarietà) fino all'ultimo anno completo.

In ogni sezione è possibile scegliere all'apertura i dati relativi alla cassa integrazione guadagni ordinaria, alla straordinaria e a quella in deroga secondo due diversi tipi di classificazione:

- a) codice statistico contributivo INPS (c.s.c.);
- b) codice Ateco 2002 ISTAT.

Il codice statistico contributivo è un codice numerico formato da cinque caratteri che viene rilasciato all'azienda dall'INPS al momento della sua iscrizione secondo le caratteristiche contributive proprie dell'attività dichiarata.

Il **ramo**, rappresentato dalla prima cifra del codice – che può assumere valori da 1 a 7 -, indica l'insieme delle attività che vengono espletate nei settori di lavoro: **industria, enti pubblici, amministrazioni statali, artigianato, agricoltura, credito e assicurazioni, commercio**.

La **classe**, rappresentata dalla seconda e dalla terza cifra del codice, indica dei raggruppamenti di attività della stessa natura in cui è possibile suddividere il ramo.

La **categoria**, rappresentata dalla quarta e dalla quinta cifra del codice, indica la singola attività esplicita generalmente da aziende dello stesso tipo (es. industria meccanica: carpenteria metallica).

Nella banca dati la classificazione delle ore autorizzate secondo il c.s.c. è rappresentata da una variabile gerarchica che comprende ramo e classe; quest'ultima rappresenta il livello massimo di disaggregazione. E' opportuno precisare che:

- nella banca dati l'edilizia viene trattata come ramo, anche se non è propriamente un ramo come sopra definito, poiché ha una gestione speciale che va distinta dall'industria e dall'artigianato;
- alcuni rami, come agricoltura, enti pubblici, amministrazioni statali, credito e assicurazioni, sono stati raggruppati in "**rami vari**", data l'esiguità del numero di ore autorizzate che li caratterizza;
- per lo stesso motivo alcune classi, come quelle relative alla pesca (codici 119, 120, 121), sono state raggruppate nella classe "**varie**" già rappresentata dal codice 116;
- analogamente anche alcune classi del commercio, rappresentate dai codici 703, 706 e 707, sono state raggruppate nella voce "**attività varie**".

Il codice Ateco 2002 è una classificazione delle attività economiche predisposta dall'Istituto nazionale di statistica, adottata nelle rilevazioni statistiche al fine di soddisfare l'esigenza di una comune nomenclatura per la classificazione delle unità di produzione di beni e servizi. Tale classificazione presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in **sezioni, sottosezioni, divisioni, gruppi, classi e categorie**. In questo tipo di classificazione tutte le unità produttive che esercitano lo stesso genere di attività economica sono classificate in un'unica categoria, senza distinzione alcuna riguardo alla loro forma giuridica e alla forma di conduzione dell'impresa. Nella banca dati delle ore autorizzate CIG la classificazione Ateco 2002 è rappresentata da un variabile gerarchica che comprende sezioni e divisioni; quest'ultima rappresenta il livello massimo di disaggregazione. Le sezioni sono 17 e vengono di seguito elencate:

- Agricoltura, caccia e silvicoltura;
- Pesca, piscicoltura e servizi connessi;
- Estrazione di minerali;
- Attività manifatturiere;
- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
- Costruzioni;
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa;
- Alberghi e ristoranti;
- Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni;
- Attività finanziarie;
- Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese;
- Amministrazione Pubblica;
- Istruzione;
- Sanità e assistenza sociale;
- Altri servizi pubblici sociali e personali
- Attività svolte da famiglie e convivenze;
- Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

Definizione del fenomeno

La Cassa Integrazione è stata istituita con Decreto Legislativo n. 788/1945, ed è una prestazione economica erogata dall'INPS con la funzione di sostituire od integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o lavoranti ad orario ridotto in concomitanza di eventi espressamente previsti dalla legge.

Il trattamento di integrazione salariale è attualmente disciplinato dal D.Lgs. 148/2015 ed opera:

- per l'intervento ordinario in presenza di sospensioni o riduzioni temporanee e contingenti dell'attività d'impresa che conseguono a situazioni aziendali, determinate da eventi transitori non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori, ovvero da crisi temporanee di mercato;
- per l'intervento straordinario a favore di imprese industriali e commerciali in caso di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale, ovvero nei casi di crisi, nonché in caso di contratti di solidarietà (dall'entrata in vigore della norma il contratto di solidarietà è una causale dell'intervento straordinario).

L'intervento in deroga è destinato ai lavoratori di imprese escluse dalla CIG straordinaria, quindi aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industriali con oltre 15 dipendenti che non possono fruire dei trattamenti straordinari. La CIG in deroga alla vigente normativa è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafo, ecc.) versino in grave crisi occupazionale. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la CIGS, di concedere i trattamenti straordinari anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

Unità statistica

L'unità statistica è rappresentata dall'ora di integrazione salariale autorizzata nel mese all'azienda che ne fa richiesta. L'Osservatorio prevede un'elaborazione sui dati contenuti nell'archivio che vengono poi pubblicati sul sito dell'Istituto, dove è possibile una navigazione multidimensionale, nel senso che si possono costruire tavole statistiche personalizzate, scegliendo da un insieme di variabili di classificazione, quelle d'interesse.

Fonte dei dati

La fonte dei dati è rappresentata dagli archivi amministrativi INPS che gestiscono la cassa integrazione. Gli archivi sono alimentati: per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria industria ed edilizia dalle delibere di autorizzazione della commissione provinciale del lavoro, per la cassa integrazione straordinaria e in deroga dai decreti emessi dagli uffici regionali del lavoro. In virtù di quanto detto è opportuno precisare che le ore autorizzate ogni mese, non sono di competenza del mese stesso ma possono riferirsi sia a periodi precedenti il mese di autorizzazione (la maggior parte) sia a periodi successivi.

Variabili di analisi

- Numero di ore autorizzate agli operai (fino al 2023);
- Numero di ore autorizzate agli impiegati (fino al 2023);
- Numero totale ore autorizzate.

Variabili di classificazione

- Anno: si riferisce all'anno di autorizzazione del provvedimento
- Mese: si riferisce al mese di autorizzazione del provvedimento
- Tipo di intervento: CIG Ordinaria, Straordinaria e Deroga
- Causale: per la CIG Straordinaria individua le causali d'intervento ('Riorganizzazione e crisi' e 'Solidarietà' ¹)
- Ramo: si riferisce al ramo di attività economica secondo la classificazione del codice statistico contributivo INPS
- Classe: si riferisce alla classe di attività economica secondo la classificazione del codice statistico contributivo INPS
- Sezione: si riferisce al raggruppamento in sezioni delle attività economiche secondo la classificazione del codice Ateco 2002 ISTAT
- Divisione: si riferisce al raggruppamento in divisioni delle attività economiche secondo la classificazione del codice Ateco 2002 ISTAT
- Regione: si riferisce alla regione in cui si trova l'unità produttiva coinvolta dal provvedimento di autorizzazione
- Provincia: si riferisce alla provincia in cui si trova l'unità produttiva coinvolta dal provvedimento di autorizzazione.

Periodicità

Il periodo preso in considerazione dall'Osservatorio comprende la serie storica mensile degli ultimi 10 anni. L'Osservatorio viene integrato con cadenza mensile con i dati relativi al mese precedente.

¹ Pur non trattandosi di causale di cassa integrazione straordinaria anche i contratti di solidarietà precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 148/2015 sono trattati come causale della CIGS.